

LA LETTERA

Quel giorno scesi ansiosa le ripide scale che portavano al seminterrato.

Come al solito, l'ufficio era meravigliosamente in disordine, pieno di lettere, pratiche e pile di libri vecchi, nonché scatoloni di cartone e portacenere che nessuno ricordava mai di svuotare.

La lettera era in evidenza proprio sulla scrivania. La presi: la busta era di quelle da posta aerea, i francobolli spagnoli e il timbro era di Ibiza. la grafia era appuntita e spigolosa, come se fosse stata usata una penna dalla punta molto sottile, e non mi era di certo familiare. Mi chiesi per quanto tempo la lettera fosse rimasta in un angolo ad aspettare. Finalmente mi sedetti alla scrivania, aprii la busta e cominciai a leggere: “Cara Rebecca...”

Rosamunde Pilcher, *Il giorno della tempesta*, Mondadori



Sottolinea gli aggettivi qualificativi, riscrivili qui sotto indicando i nomi ai quali si riferiscono. Poi analizzali. Segui l'esempio.

ansiosa: si riferisce al protagonista della storia, “io” soggetto sottointeso. È un aggettivo qualificativo di grado positivo, femminile, singolare.